

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 87 (2015)
Heft: 6

Artikel: Aree urbane e città del futuro : Sun-Tsu e l'analisi del terreno
Autor: Rappazzo, Alessandro
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-583815>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Aree urbane e città del futuro: Sun-Tsu e l'analisi del terreno

TENENTE COLONNELLO ALESSANDRO RAPPAZZO,
CAPOGRUPPO/TEAMLEADER FLG II/SLG I SCUOLE CENTRALI, ISTRUZIONE SUPERIORE DEI QUADRI DELL'ESERCITO



ten col Alessandro Rappazzo

Le nuove minacce richiedono nuove concezioni di sicurezza nazionali, e tali da richiedere un personale militare che abbia ampliato la propria visuale prima di ampliare il novero delle proprie vittorie (Qiao Liang – Wang Xiangsui)

La valutazione della situazione, in particolar modo l'analisi dell'ambiente, è un caposaldo della condotta militare. I comandanti e gli aiuti alla condotta sono confrontati ad una nuova realtà che li obbliga a distanziarsi dagli attuali modelli di analisi e conseguentemente a adattare le norme esistenti in modo coerente¹.

I potenziali "campi di battaglia" stanno cambiando continuamente, e sono in stretto legame con i fattori geopolitici i modelli di minaccia globali.

Il punto di partenza

Geopolitica: un motivo di preoccupazione

È un dato di fatto, ma il mondo, è in continua trasformazione. L'Europa geopolitica, sta vivendo un risveglio del dualismo fra una Russia più cinica e un Occidente sempre più caotico. L'antagonismo strategico politico, economico e militare ha varcato la soglia di una nuova era.² Oggi, il terrorismo è entrato prepotentemente a far parte della geopolitica grazie ad un mirato utilizzo dei social media alimentato da un sedicente Califfo. Adesso viviamo una realtà "liquida" in costante mutamento ed una parte integrale di questo mutamento è sicuramente il terrorismo di matrice jihadista, il quale può coinvolgere il nostro paese con l'intero Occidente. Questa evoluzione geopolitica include, il terrorismo, gli estremismi latenti, forme dello spionaggio moderno e alla proliferazione di armi. Questi fattori costituiscono anche per il nostro paese, un motivo di inquietudine. Dopo la caduta del Muro di Berlino, la sicurezza dei paesi è stata relativamente posta in secondo piano. Per quanto riguarda il nostro Paese, nel nuovo rapporto di sicurezza 2015 è stata ripresa e messa in evidenza in base alla situazione geopolitica attuale. Questa revisione del documento è basata sulla base politico, economico e sociale dello sviluppo del nostro Paese. La conseguenza è che i tempi di preallarme disponibili, finora stabilmente lunghi, sono tendenzialmente sempre più ridotti".³

Terreno: un fattore in transizione

La padronanza e la conoscenza del proprio terreno, è ancora oggi fondamentale nel pensiero militare, questo lo si trova spesso nel libro "L'arte della guerra" dove, Sun Tzu poneva l'accento sulla conoscenza e l'utilizzo di questo. Un'analisi approfondita del terreno, oggi la si può eseguire basandosi sulla diversità delle varie forme di terreno e l'evoluzione di questi ambienti. Con l'aumento della popolazione soprattutto nelle zone urbane e la verticalizzazione di queste, stanno mutando diversi parametri di analisi e di valutazione. Questi parametri non sono solo legati allo sviluppo urbanistico, ma anche allo sviluppo e progresso della società, delle condizioni di vita e delle risorse economiche e politiche. In base a queste analisi è palese porgersi la domanda se non è il caso di rivalutare i vecchi criteri di giudizio per l'analisi. Oltre ai parametri l'evoluzione di chi è impiegato in questi terreni è d'importanza primordiale. La somma, di queste nuove analisi e la conoscenza approfondita tattica e tecnica, di chi opera in questi nuovi ambienti, deve fornire una nuova evoluzione del combattimento in zone edificate.

Minaccia: in linea generale ha un carattere ibrido

Oggi, l'attuale forma della minaccia si identifica in una componente chiamata ibrida: „Jegliche Bedrohung des Landes, bei der gleichzeitig und teilweise im gleichen Raum staatliche und nichtstaatliche Akteure alleine, koordiniert oder unter gemeinsamer Führung Ziele erreichen wollen und dazu reguläre und irreguläre sowie konventionelle und unkonventionelle Einsatzformen und Mittel miteinander verbinden und anwenden“⁴. Adesso, ogni analisi militare dipende da fattori sempre più interconnessi fra loro, dove la distinzione fra "rosso" e "blu" non esiste più. La minaccia ibrida, oggi impone un nuovo approccio a chi è confrontato con un conflitto. Secondo Liang e Xiangsui nel loro libro citano quanto; "le guerre del futuro richiederanno cose che la maggior parte dei soldati non sono preparati a fare: vincere guerre non convenzionali e combattere battaglie fuori

dai campi di battaglia”⁵. Con questa citazione, prendiamo atto che la minaccia ibrida è veramente qualche cosa di consolidato nei conflitti moderni. La risoluzione dei conflitti non sono più un appannaggio solo militare, bensì anche di altre forze legate ai sistemi di sicurezza integrato.

La relazione con il “terreno”

Il paesaggio die grattacieli e la popolazione

In base a quanto abbiamo descritto in precedenza sui fattori e le analisi del nuovo sviluppo dell’ambiente, nel nostro territorio questi parametri corrispondono alla verticalizzazione e allo sviluppo delle aree urbane sul nostro territorio. Il controllo di una città come per esempio Ginevra, Losanna, Berna, Basilea, Lucerna, Zurigo e San Gallo, non è più identico al periodo della Guerra Fredda, ma deve essere permanentemente adattato alle nuove forme della minaccia ibrida e della continua mutazione delle nostre zone urbane. Fattori come la globalizzazione, la tecnologia, lo sviluppo della popolazione sono fattori “liquidi” i quali influenzano gli elementi d’analisi militari e civili.

Il fattore militare

Le future unità territoriali, devono prendere atto che lo sforzo principale dovrà essere effettuato principalmente nelle zone urbane. Visto e considerato che i centri di gravità per le operazioni militari saranno principalmente le zone urbane, sarà necessario lo sviluppo di strumenti di analisi corrispondenti a questa realtà. In conclusione le seguenti citazioni rendono chiara quale è il prossimo passo verso i futuri impieghi e metodi operativi nelle zone urbane:

Militarmente dobbiamo pensare così: „To ignore megacities is to ignore the future“⁶. Per la nostra sicurezza, dobbiamo prendere atto di questa riflessione: „Ein Gegner kann seine strategischen Ziele auch durch eine Beeinträchtigung der für das Funktionieren der staatlichen Führung, der wirtschaftlichen Abläufe und des gesellschaftlichen Lebens zentralen kritischen Infrastrukturen erreichen. [...] ein solcher Angriff richtet sich [...] primär gegen die Integrität des Staatsgebietes, sondern direkt gegen das ordentliche Funktionieren des Landes und seiner Institutionen bis hin zur Unterminierung der staatlichen Souveränität und des gesellschaftlichen Zusammenhalts“⁷.

Per questo motivo, l’ottica di un terreno classico a un terreno urbanizzato moderno necessita una nuova prospettiva e un’analisi più specifica.

La descrizione del terreno che citava Sun Tsu con la enunciazione dettagliata dei vari ambienti è oggi identica, ma con ambienti urbanizzati e moderni. Capire il DNA dei centri urbani, ci permette di identificare meglio i fattori di minaccia per i quali potremmo essere confrontati. Questi fattori li possiamo trovare sotto diverse forme, minaccia classica, minaccia religiosa, dispute ideologiche, ristrettezze economiche, conflitti di potere, catastrofi naturali o causate dall’uomo, o dalla semplice implosione di una società.

Le grandi agglomerazioni

Il nostro territorio, oltre le città menzionate, forma una densità di popolazione elevata, il quale non è solo composto dalla città stessa, ma bensì anche dalla sua agglomerazione⁸ ossia; Zurigo (1.28 mio abitanti), Basilea (823 000), Ginevra (819 000) Losanna e Berna. Basilea e Ginevra hanno un’agglomerazione molto particolare; “la Svizzera presenta una struttura urbana di grande diversità, comprendente anche elementi delle grandi agglomerazioni di richiamo internazionale, come pure agglomerazioni più piccole di dimensione regionale”⁹. Le particolarità economiche e sociali nelle cinque agglomerazioni principali consistono in un’elevata percentuale di popolazione che lavora (79%) e vive (73%)¹⁰, la quale dovrà in futuro dare chiare risposte specificatamente al grado di resilienza¹¹ e di anti fragilità (pensare fuori dalla scatola)¹². Per giungere a queste risposte di resilienza e di anti-fragilità, è importante studiare il suo passato, capire il suo presente e pianificare il suo futuro. Quindi, si tratta di definire il DNA, cioè la peculiarità e le caratteristiche corrispondenti ad ogni città rispettivamente agglomerazione. Una volta definito, con l’aiuto di audit, si tratterà poi di sviluppare degli scenari per il futuro. Questi scenari saranno la base di sviluppo delle conseguenze per i vari ambiti di intervento nei vari conflitti.

Ci limiteremo a prendere in considerazione e esporre una rapida spiegazione di alcuni fattori principali di quanto è stato sopracitato.

Il DNA: un’espressione individuale

Il punto di partenza è la capacità di interpretare l’essenza, il cuore di un’agglomerazione. Per fare questo dobbiamo analizzare i seguenti fattori, che costituiscono il suo gene; popolazione, flusso migratorio, minaccia, territorio, densità, cultura e tempo libero, struttura cittadina (esempio, quartieri, zone).

Urban Audit: resilienza e antifragilità

La prossima fase, necessita un paragone tra le diverse entità. Gli audit preventivamente fissati: demografia, benessere, flussi dei pendolari, ambiente sociale, economia, infrastruttura, mobilità e trasporti, minaccia ibrida, istruzione e educazione, risorse, crescita e aspetti sociali, ambiente, autorità politica, possono cambiare in funzione della situazione, e ci serviranno per definire lo stato attuale delle agglomerazioni prese in considerazione. I risultati confluiranno in una matrice (Aree di conflitto: valore aggiunto – comunità – spazio vitale – identità) per ottenere un quadro circostanziale generale della situazione.

Gli scenari: la forza motrice del cambiamento

L’analisi del DNA, i risultati ottenuti dagli audit, ci permettono di sviluppare per il tramite della capacità di resilienza e il fattore di anti-fragilità, più scenari per affrontare i diversi conflitti. Questo processo analitico (DNA, audit, scenari) è il risultato di un lavoro interdisciplinare fra i diversi attori operativi nell’ambito della sicurezza integrata. Sulla base di que-

ste analisi periodiche, esempio quinquennali, sarà possibile dedurre chiare conseguenze in tutti gli ambiti della sicurezza integrata del nostro Paese.

Formazione territoriale: regionale, ma non locale

Come partner dei Cantoni, la formazione territoriale resta un saldo punto di riferimento. Precedentemente, secondo l'analisi del terreno, la presenza di questa unità è un fattore cruciale, considerando che il suo impiego, sarà principalmente concentrato nelle zone urbane e di agglomerazione. La tipologia del terreno (urbano) e del conflitto, determineranno la formazione da impiegare per far fronte alla situazione.

Per terminare un ruolo della futura formazione territoriale, dovrebbe consistere nell'analisi periodica dei grandi centri, e questo in collaborazione con i diversi attori presenti sul territorio. Si tratterà quindi della capacità di raggiungere degli obiettivi, interagendo ancora più efficacemente e in maniera innovativa di quanto fatto sin ora. L'analisi dei tre elementi citati (DNA, audit, scenari) è il fattore che ci permette, in un piccolo paese come il nostro, sempre di più condannato alla verticalizzazione urbana, di anticipare e gestire dei futuri conflitti.

Difesa: in parte da ripensare

In conclusione, ci rendiamo conto che il tema è scottante, perché le analisi dovranno addentrarsi nei diversi aspetti della nostra società. Gli sviluppi degli scenari, daranno sicuramente motivo di critiche trasversali. Questa possibilità si evince anche dal già citato rapporto sul concetto della difesa dove, "es werden primär staatspolitische und rechtliche Überlegungen, die zu Skepsis gegenüber einem neuen, erweiterten Verständnis von Verteidigung [oppure metodo d'intervento n.d.r] führen"¹³.

Se vogliamo vincere le sfide del futuro, dobbiamo essere aperti e preparati intellettualmente ai nuovi scenari dello spettro ibrido, ossia pronti a condurre un conflitto che, proprio poiché destinato a influenzare ogni aspetto della vita della nostra società, potrebbe essere affrontato in ambito non dominato dal pensiero classico militare: "Perciò i militari moderni, per essere in grado di superare il proprio modo di pensare, devono anche diventare più profondi e precisi nel loro approccio".¹⁴ Anche se la guerra classica non è più il centro di gravità delle nostre preoccupazioni, e pur sempre da tenere in considerazione. Significa che qualsiasi tipo di focolare (varie forme di minaccia), sono imperative da tenere sotto controllo: "l'uso della forza nei conflitti internazionali, possono incominciare anche dall'interno"¹⁵. Perché se è vero, che la guerra è il fuoco, è anche vero che per accenderlo, basta una semplice scintilla.

Conclusione

Lo sviluppo continuo dell'ambiente, obbliga i responsabili ad esplorare nuove vie. Questo è chiaro. Con questo articolo si trattava di rendere attento il lettore sulla necessità di mettere in discussione il processo attuale ed eventualmente aprirsi a nuovi metodi o procedure. I futuri mega-trend quali per esem-

pio le metropoli, la demografia, la verticalizzazione, l'addensamento (popolazione), la vulnerabilità, la globalizzazione, la cultura, influenzeranno sempre di più le nostre analisi.

Al centro di questo breve articolo, si trattava di definire l'importanza di fattori quali le zone urbane, comprendere il proprio DNA tramite regolari audit identificando i punti di forza e i punti deboli per terminare con lo sviluppo di scenari di lavoro. Questi scenari, saranno in seguito la base per l'istruzione degli attori coinvolti, come pure come risposta ad effettive situazioni. Successivamente, si trattava di definire l'importanza della collaborazione in un contesto interdisciplinare (attori differenti). L'ultimo punto consisteva, nel mettere in condizione il lettore, a seguito degli sviluppi visibili della nostra società, di superare con successo il cambiamento. Non si trattava però di riscoprire la ruota del carro, bensì di adattare i nostri metodi alle mutate condizioni. ■

Note

- 1 Arnold Michael, lic. phil. Il libera traduzione dal tedesco (testo introduttivo).
- 2 La sicurezza della Svizzera 2015, p 7.
- 3 Svizzera 2015, 8.
- 4 Definizione (possibile): condotta tattica 17 / condotta operativa 17 (stato maggio 2015).
- 5 Qiao Liang. Wang Xiangsui. Guerra senza limiti. L'arte della guerra simmetrica fra terrorismo e globalizzazione. Libreria Editrice Goriziana. ISBN 88-86928-51-3, S. 25.
- 6 Chief of Staff of the Army, Strategic Studies Group. Megacities and the United States Army. Preparing for a complex and uncertain future. June 2014
- 7 Sicherheitsverbund Schweiz. Auslegung des Begriffs Verteidigung. Bericht der Arbeitsgruppe Verteidigung, innere und äussere Sicherheit. Entwurf vom 31.03.2015, S. 4.
- 8 Definizione agglomerazioni: vedi Bundesamt für Statistik BFS, Raum mit städtischem Charakter der Schweiz 2012. Eine neue Dimension der Agglomerationen und weiteren städtischen Raumkategorien. S. 8.
- 9 Bundesamt für Statistik BFS, Raum mit städtischem Charakter der Schweiz 2012. Eine neue Dimension der Agglomerationen und weiteren städtischen Raumkategorien. S. 3 (libera traduzione dal tedesco).
- 10 Bundesamt für Statistik BFS, Raum mit städtischem Charakter der Schweiz 2012. Eine neue Dimension der Agglomerationen und weiteren städtischen Raumkategorien. S. 2.
- 11 <http://www.sapere.it/sapere/dizionari/neologismi/scienza-e-tecnologia/resilienza.html>. Stato 8.6.2015.
- 12 <http://www.sardarch.it/index.php/2014/smart-cities-vs-resilient-and-anti-fragile-cities/>. Stato 8.6.2015.
- 13 Sicherheitsverbund Schweiz. Auslegung des Begriffs Verteidigung, S 2.
- 14 Qiao Liang. Wang Xiangsui. Guerra senza limiti. L'arte della guerra simmetrica fra terrorismo e globalizzazione. Libreria Editrice Goriziana. ISBN 88-86928-51-3, S. 156.
- 15 Sicherheitsverbund Schweiz. Auslegung des Begriffs Verteidigung, S 2.